

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-385

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre 550
Un trimestre 290
Sostenitore 2000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna Commercial e Classica L. 80 - Echi applicativi L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologi L. 40 - Finanziaria, Banca, Legale - 50 più tasse generative - Pagamento anticipato - Rivolgere 800, PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. 1) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61-372 - 63-504

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La pace di Parigi si difende a Roma.
Smettendola con gli atteggiamenti provocatori nei confronti dell'Unione Sovietica e di altri paesi democratici, stroncando le vergognose manifestazioni fasciste del « fedeli di Mussolini » e della stampa monarchica che li fiancheggia.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 101 MARTEDI 30 APRILE 1946 Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

ELOGIO DELLA PUGLIA

L'On. De Gasperi, cedendo forse a preoccupazioni elettorali, piuttosto che a quelle di ordine politico generale, ha calato la mano, nella relazione al Congresso del suo partito sui dolorosi episodi di Andria, con la colorazione e le esagerazioni fornite dai suoi non obiettivi informatori. Nel successivo discorso di chiusura, l'On. De Gasperi ha voluto tirare in ballo anche Cerignola, dove un democristiano sarebbe caduto vittima dell'odio di parte. E' la prima volta che si sente parlare di un democristiano ucciso a Cerignola, dove nessuno è a conoscenza di un simile delitto.

In realtà a Cerignola — dove, si noti bene, l'ordine non era mai stato turbato — pochi giorni or sono dei delinquenti comuni reclutati dai qualunque provocatori coi metodi propri della mafia — una spartoria generale, della quale rimangono i rifiuti. E' noto che tutti dei delinquenti professionali, carichi di condanne per furti, rapine, abigeato, violenze, ecc. Un documento rinvenuto su uno di loro, ha rivelato che costoro avevano speso circa 200.000 lire per acquisto di parecchi mitra, pistole ed altre armi. Dunque, si trattava di malviventi potentemente armati.

Alcune settimane or ora per la prima volta, dalla voce autorevole dell'On. De Gasperi, che uno di costoro era un democristiano. Ma noi non lo crediamo. Comunicare, si dica il suo nome. Noi pubblicheremo il suo certificato penale e il numero del mitra di cui era in possesso.

Teniamo che se l'On. De Gasperi continua a negare le informazioni che riceve da certi dei suoi seguaci — senza controllare — e le avalla con l'autorità della sua persona, si esporrà ad amari rimorsi.

Comunque, ciò che l'On. De Gasperi ha detto di Andria e di Cerignola può aver gettato una ombra sulla labrosa e risibile popolazione pugliese. Ci abbiamo per la verità.

Si sappia intanto, che le elezioni amministrative hanno avuto luogo in centinaia di comuni della Puglia senza incidenti degni di nota, e nella più assoluta libertà di propaganda e di voto per tutti i partiti e tutti i cittadini.

Non ciò non vogliamo negare affatto che Andria si ponga in evidenza in precedenza fatti gravi, dei crimini odiosi, che tutti deploriamo. Ma questo non basta. Bisogna ricercare le cause profonde e quelle immediate di questi crimini ed unire gli sforzi di tutti gli uomini e le donne di buona volontà per eliminarle, e per creare un'atmosfera di concordia che renda impossibile che essi si ripetano.

Se si licia conto dell'abisso in cui è stato precipitato il nostro scaturato Paese, le condizioni di atroce miseria in cui vivono le masse lavoratrici (ed i fenomeni di banditismo e di altre forme di degenerazione a cui questa miseria crescente dà luogo, un po' dappertutto) si converrà che anche i deprezzati pugliesi, Andria e Cerignola, non pur troppo una particolarità pugliese.

Ma nel quadro della miseria generale di tutta la popolazione italiana, bisogna considerare la situazione eccezionalmente grave in cui vegetano miseramente decine di migliaia di braccianti pugliesi, ogni giorno alle prese con la fame e la sete. In presenza di questi fatti, si può dire che Andria e Cerignola sono un'isola di prosperità e di benessere in un mare di miseria.

Ad Andria, città di oltre 80.000 abitanti, senza industria, con un territorio ristretto, vi sono quotidianamente 4.000 disoccupati. Ad Andria, città di oltre 10.000 abitanti, senza industria, vi sono nelle famose grotte di Sant'Andrea, delle vere grotte nude, oscure, fetide, in cui si pigiano migliaia di bambini pallidi e scarniti!

Perché quelle rivolte, con scene alle volte disumane? Che vogliono questi rivoltosi? Una sola cosa vogliono: il lavoro; vogliono vivere del proprio lavoro. E non è risentito. Si i lavoratori pugliesi, nella loro quasi totalità, sono laboriosi, abili, onesti, generosi. I rivoltosi di Andria sono fra i viciatori e olivicultori più qualificati e ricercati d'Italia. Date del lavoro pieno, ogni giorno, a quei rivoltosi, ed essi vi dimostrano di quale sforzo produttivo sono capaci!

Che fare? Bisogna, da una parte, sforzarsi di procurare alla massa dei braccianti pugliesi la

L'U.R.S.S. favorevole ad affidare l'amministrazione della Libia all'Italia sotto il controllo delle Nazioni Unite

Devin propone invece l'indipendenza della Libia, l'annessione della Somalia italiana al Somaliland e dell'Eritrea all'Abissinia

PARIGI, 29. — Nella consueta riunione pomeridiana della Conferenza di Parigi, che ha avuto luogo oggi a Palazzo del Lussemburgo, è stato discusso il problema delle colonie italiane.

Molotov — a quanto informa l'U. P. — esordendo per primo la parola, ha dichiarato formalmente che l'Unione Sovietica recede dalla richiesta di un mandato esclusivo sulla Tripolitania, ed ha dichiarato d'esserlo stato anche alla conferenza francese, secondo la quale l'amministrazione delle colonie italiane dovrebbe essere affidata all'Italia stessa, sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Il rappresentante sovietico ha precisato che la Russia è favorevole alla creazione di una commissione di esperti, in cui il rappresentante sovietico abbia l'incarico dell'amministrazione attiva, assistito da un rappresentante italiano. Di tale commissione, in cui entrano i rappresentanti delle altre tre grandi potenze, un rappresentante delle popolazioni arabe della Tripolitania, e un altro europeo, in rappresentanza della popolazione europea della colonia.

Per la Cirenaica, Molotov ha invece discusso la creazione di una commissione di composizione del tutto analoga a quella per la Tripolitania, in cui però le funzioni dell'amministrazione attiva siano esercitate dal rappresentante inglese o americano, con l'assistenza, in ogni caso, di un delegato italiano. Entrambe le commissioni espletteranno la loro funzione nell'orbita del sistema di Molotov, l'industria che sarà stabilito dalle Nazioni Unite.

La proposta di Molotov non è stata discussa, essendo gli altri tre ministri limitati ad esporre ciascuno la propria tesi sulla questione del futuro delle colonie italiane. E' pertanto, nessun accordo è stato finora.

L'iniziativa sovietica ha però prodotto un disorientamento nei piani degli anglosassoni ed in particolare di quelli che, in questi giorni, si preparavano a trovare gli argomenti giustificativi per la loro annessione definitiva della Cirenaica. E' noto che in questi giorni, in Egitto ed in Palestina, gli inglesi consideravano fuori discussione il loro insediamento in Cirenaica, ritenuta dal Foreign Office elemento indi-

DOMANI FESTA DEL LAVORO

La C.G.I.L. invita i lavoratori a lottare per la Repubblica Democratica

Domani in occasione della festa dei lavoratori avranno luogo in tutta Italia, a partire dalle ore 10 ad un grande comizio in piazza del Popolo, nel quale parleranno Lizzadro e Grandi per la C.G.I.L. e Massini per la C.D.L. di Roma.

Intanto la Confederazione Generale del Lavoro ha indirizzato a tutti i suoi aderenti un manifesto in cui è detto tra l'altro:

« Rifermate nelle manifestazioni popolari del 1. maggio il vostro fermo proposito di lottare uniti per la rinascita, per l'indipendenza, per il rinnovamento democratico della nostra Italia! Riconfermate la vostra volontà di veder realizzate dalla prossima Costituente Nazionale le riforme sociali fondamentali preconizzate dal I. Congresso Confederale di Napoli; la riforma agraria, la riforma industriale, la riforma bancaria e quella previdenziale.

Queste grandi riforme sociali che dovranno liberare i lavoratori dal bisogno e le riforme politiche che rinnovano effettivamente l'Italia, presuppongono l'avvento della REPUBBLICA DEMOCRATICA. Manifestate la vostra volontà di garantirle l'Italia contro il rischio di un ritorno dei regimi reazionari e retrivi, lottando uniti per il trionfo della Repubblica democratica! »

POLITICA DEMOCRISTIANA DI SOLIDARIETA' NAZIONALE

15 milioni di capi di vestiario inutilizzati dal Ministro dell'Industria

Dopo un anno solo il 5% degli indumenti inviati dal Governo americano in Italia per le popolazioni civili bisognose è stato distribuito - Perché?

Da circa un anno 15 milioni di capi di vestiario, per la maggior parte nuovi, inviati dal Governo americano all'Italia tramite l'U.N.R.R.A., per essere distribuiti alla popolazione civile bisognosa, giacciono dimenticati nei depositi di Genova, Ancona, Venezia, Bagnoli di Tivoli, per essere distribuiti a chi non ha un quadrato estremamente grave della situazione.

E non un po' sembrano strano che nessun provvedimento sia ancora stato preso e prospettato dal Ministero dell'Industria e Commercio che ha poteri deliberativi in merito.

Di chi la colpa di tutto questo? Di chi la colpa, se in un anno, il bisogno che c'è di indumenti, solo la ventesima parte di quanto è giunto dagli S. U. è stato venduto? Consegnerai della merce è l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero. Ma l'I.C.E. è un organismo esecutivo e suo compito è rispettare quello di dar corso alle deliberazioni che vengono prese dal Ministero dell'Industria e Commercio.

Ci risulta che ben poca pubblicità è stata data, da parte del predetto Ministero, alle enormi giacenze di materiale, presso quegli enti, che avrebbero stati interessati all'acquisto.

Inoltre nessun provvedimento è stato fatto per ovviare agli inconvenienti gravi originati dalle lentezze del sistema di distribuzione.

Dato che le merci devono essere pagate anticipatamente solo pochi mesi infatti si trovano in grado di finanziare il loro acquisto. E' per questo che i prezzi attuali sono del tutto sproporzionati, per cui se alcuni articoli (ad esempio le scarpe nuove) costano 100.000 lire, mentre il prezzo di mercato è di 50.000 lire, altri sono del tutto sconvenienti. Nessuna agevolazione è data, infine, agli enti incaricati per controllare sia la quantità che la qualità delle merci da acquistare così che sgradevoli sorprese sono spesso riservate agli esili al momento di aprire i sacchi.

Se a tutto questo si aggiunge la maleducazione di vari funzionari di diversi enti, i quali, premurosamente, si sono dati da fare, deliberatamente ostacolando l'immissione sul mercato di tanta merce.

LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DEL C. C. DEL P. C. I.

Per la Repubblica la pace e la ricostruzione

E' proseguita nei giorni di domenica e lunedì la riunione plenaria del Comitato Centrale del P.C.I. Nella riunione di domenica, 28 gennaio, ha parlato il compagno Guadagni di Firenze, Sant'Alia di Torino, Mario Montagnana, condirettore dell'Unità di Milano, i quali si sono intrattenuti sui problemi delle masse lavoratrici quali si presentano nelle rispettive città.

Guadagni, condirettore dell'Unità di Milano, ha parlato della riforma agraria nel Mezzogiorno e sulla revisione dei patti coloniali. Anche Bolognesi e Bosi di Ferrara sono intervenuti sulla riforma agraria, con particolare riguardo alla situazione dei braccianti dell'Emilia. Giuliano Pajetta e Montalbano hanno trattato dei problemi della Valle della Sicilia. Infine Luigi Longo e Giorgio Amendola hanno esaminato in prospettiva la situazione politica italiana, e la posizione del nostro Partito rispetto agli altri partiti.

Eluard ricevuto dal C. C.

Nel corso della riunione mattutina è intervenuto il compagno francese Paul Eluard, il grande poeta francese, che ha parlato della lotta contro il fascismo e per la libertà, lotta che ha avuto nel P.C.I. il suo principale protagonista.

Nella riunione pomeridiana sono intervenuti i compagni Cicolini di Ravenna, Musolino di Reggio Calabria, Ciuffoli, Alberganti, segretario della Camera del Lavoro di Milano, che ha posto con energia il problema della lotta contro la disoccupazione industriale, e quello dell'industria chiave dell'economia industriale italiana. Lo stesso si può dire per l'agricoltura, per quanto riguarda la nazionalizzazione della produzione e in genere delle industrie chimiche. Per quanto riguarda i compiti e la funzione dell'I.R.I., mentre in passato l'I.R.I. era un capitale privato che finiva col controllare l'I.R.I. e servivane a suo vantaggio, nella trasformazione che noi proponiamo sarà l'I.R.I. che effettivamente controlla la gestione di capitale privato nell'interesse nazionale.

Per quanto riguarda la riforma agraria, Scoccimarro ha affermato, a proposito di alcuni problemi sollevati nel corso della discussione, che questa riforma deve vedere in relazione con tutta la politica generale del Partito, e che una riforma democratica non ancora una riforma socialista.

Per il problema della disoccupazione, sollevata da D. Vittorini, da altri compagni, egli dice che la situazione è davvero arrivata ad un tale punto di gravità che essa impone delle risoluzioni immediate. L'esercizio della ricostruzione, che noi proponiamo, nel suo rapporto, significa, in sostanza, la creazione di una organizzazione che regoli e disciplini la migrazione interna dei lavoratori nei paesi completamente distrutti e quindi con tutti i servizi necessari ed un minimo di assistenza civile. Senza di ciò, i paesi finiranno col ricostruirsi ma si sa quando.

Dopo aver chiarito i criteri che hanno ispirato l'attività del Partito di Governo ed il programma del Partito ai Dicasteri diretti da comunisti nell'interesse della Nazione, Scoccimarro conclude mettendo in rilievo il valore ed il significato storico del 2 giugno, e dice che come un atto o un momento della rivoluzione democratica in sviluppo nel nostro Paese.

L'intervento di Togliatti

La seduta mattutina si è chiusa con l'intervento del compagno Palmiro Togliatti, il quale ha esaminato il programma di lavoro che affiora nel corso della discussione, e ha riassunto in tre obiettivi fondamentali la lotta che il nostro Partito sta conducendo: Repubblica e libertà, pace e ricostruzione, e la conquista della piena indipendenza nazionale e difesa della pace, ricostruzione e politica di solidarietà e di lavoro.

Nella seduta pomeridiana dopo gli interventi dei compagni Berlinguer, Li Causi, Corassori e Pellicani, e brevi parole di conclusione del compagno Terracina, il programma del Partito alla Costituente, di cui è stato ratificato.

Scoccimarro conclude

Scoccimarro dice che tutta l'approfondita discussione svolta ha sottolineato come l'obiettivo strategico che oggi noi abbiamo dinanzi è l'organizzazione della nuova struttura del fascismo, e come in funzione di tale obiettivo si pone il programma politico di emergenza per i problemi più immediati ed urgenti del momento storico del nostro Paese, e come in questa connessione dei problemi particolari con quei generali quando si tiene conto del principio di solidarietà nazionale, cade nell'opportunismo; quando si tieno conto dei secondi trascurando i primi, si cade nell'estremismo.

Una e l'altra rappresentazione di deviazioni che conducono nell'errore, nell'impotenza e nella passività politica.

Dopo aver sviluppato il contenuto della linea del nostro Partito di libertà nella politica comunista, il relatore si sofferma su alcune osservazioni emerse dalla discussione in merito alla nazionalizzazione delle industrie e alla nazionalizzazione delle industrie elettriche.

Il programma del Partito

Alla fine della relazione conclusiva di Scoccimarro, viene nominata una commissione di tre compagni per l'elaborazione dell'ordine del giorno del nostro Partito, che sarà subito dibattuto. Quindi il compagno Togliatti ha chiuso la sessione del Comitato Centrale.

Il convegno nazionale giovanile per il rinnovamento della scuola

Al Ministero della P. I. si sono iniziati ieri i lavori del I. Convegno nazionale sui problemi del rinnovamento della scuola promosso dal Fronte della Gioventù e dal Centro nazionale di studi sulla Scuola.

I lavori del Convegno, che continueranno sino a domenica, si svolgono nella pubblicazione di una mozione risolutiva sui problemi della Scuola davanti alla Costituente.

DA TUTTO IL MONDO

25 mila ton. di grano argentino all'Italia

ROMA, 29. — A quanto apprende il Sidr, tre navi italiane partiranno prossimamente per l'Argentina dove caricheranno 25.000 tonn. di grano per completare il quantitativo di 65.000 tonn. di grano donate all'Italia dall'Argentina.

Prossimo Congresso dei Comunisti di Abruzzo

ROMA, 29. — Nei giorni 2 e 3 maggio avrà luogo a Guardiagnone, in provincia di Chieti, il Congresso dei Comunisti di Abruzzo, nel quale saranno trattate le questioni più interessanti la ricostruzione della regione.

UN SUCCESSO DELLA C. G. I. L.

Lavoro per ventimila italiani

E' stato ratificato ieri l'accordo del 22 febbraio scorso per l'ingaggio di 20.000 operai italiani nelle miniere francesi

Il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi ha ricevuto nel pomeriggio il delegato francese, il signor Cavignon, ambasciatore di Francia in Italia Alessandro Parodi in visita di congedo. Tra il Presidente e il delegato francese ha avuto luogo lo scambio delle lettere riguardanti l'entrata in vigore degli accordi firmati il 22 febbraio scorso per l'ingaggio di 20 mila minatori italiani destinati ai lavori di profondità nelle miniere francesi.

Si prevede che le operazioni per l'ingaggio cominceranno nella prima settimana di maggio e progressivamente in proporzione alle possibilità di alloggio.

Le condizioni di lavoro ed i particolari relativi saranno comunicati fra breve dai competenti organi italiani preposti all'ingaggio.

Come si ricorderà, gli accordi del 22 febbraio sono stati condotti per iniziativa della C.G.I.L. con la

competente commissione francese, ed assistito, in primo luogo, dal signor Molotov, e dal trattamento e dei diritti sindacali con il lavoratore francese.

Nel Consiglio eletto, che è composto di 60 nomi, vi sono due sole donne. Molti i rappresentanti della sinistra quali Grandi, Fuschini, Tosatti, Ravaoli, Caneletti, Colonnello e Morelli, i Ministri Gronchi e Scelba sono stati rieletti al Consiglio, il primo con 419 mila voti, il secondo 327 mila.

Sono stati eletti anche gli ex ministri Tupini e Jacini, il sottosegretario Spadolini, il deputato "Popolo" Gonella e il vice Presidente della Consulta Cingolani.

SEGNII DEI TEMPI AL CONGRESSO LIBERALE

Il monarchico Croce si trucca da agnostico

Parata di stelle ieri al Quirino per il Congresso Nazionale del Partito Liberale.

Parata di stelle appare sul palcoscenico Benedetto Croce; grandi applausi ed ha inizio l'atteso discorso. Croce non vuol essere da meno in sincerità di De Gasperi e di altri. E' in questa situazione che proprio il Presidente del Consiglio ha creduto di dover riaccendere la polemica!

Tuttavia, noi abbiamo tanta fiducia nel senso di responsabilità e nel senso civico della gente di Puglia. Un accordo analogo è stato realizzato anche in provincia di Brindisi, con buoni risultati pacificatori.

E' in questa situazione che proprio il Presidente del Consiglio ha creduto di dover riaccendere la polemica!

Tuttavia, noi abbiamo tanta fiducia nel senso di responsabilità e nel senso civico della gente di Puglia. Un accordo analogo è stato realizzato anche in provincia di Brindisi, con buoni risultati pacificatori.

E' in questa situazione che proprio il Presidente del Consiglio ha creduto di dover riaccendere la polemica!

Tuttavia, noi abbiamo tanta fiducia nel senso di responsabilità e nel senso civico della gente di Puglia. Un accordo analogo è stato realizzato anche in provincia di Brindisi, con buoni risultati pacificatori.

Nemici della Patria

C'è senza dubbio un aspetto grottesco, nel tentativo compiuto dai residui fascisti clandestini semi-clandestini e mimetizzati per incappare nella farsa sentimentale e nel carnevale dell'anniversario dell'esecuzione di Donno. Ma c'è anche un aspetto serio, e cioè serio tutto ciò che muove alla rinascita della nostra Patria, e che si propone di perpetuare il tradimento degli interessi nazionali.

Quelli stessi fascisti e agenti del fascismo i quali, con le loro "parole" e "Glovinazza", ritengono che il "bianco" e "morite a Tito per le stragi di Trieste stanno da un anno a questa parte comprendendo il dissenso di questa città italiana, e che, in modo indegno, ritenuto opportuno di piangere ai quattro ministri decapitati, e di fare del nostro paese un paese pacifico e guarito dal morbo imperialistico.

Però la farsa costruita intorno al cadavere del traditore è un gesto doppiamente criminale. E' criminale, e soprattutto, l'atteggiamento di questa sorta di stampa fascista "legale" che sta sfruttando la libertà democratiche per condurre la sua lotta contro la libertà. Terzi sera a Roma, in un monarca, e Italia Sera è svelto con un titolo nel quale si chiede, a carattere di scuola, e potrà per le masse di Mussolini; e gli stralci di un altro quotidiano monarchico e il Giornale della Sera invitavano a leggere i particolari sulle manifestazioni svoltesi in tutta Italia (2) in memoria di Mussolini. E' tale la cornice in cui questa stessa stampa finanziata dai maggiori corrispondenti e profittatori delle guerre d'aggressione di Mussolini, scatenò le sue campagne provocatorie contro l'Unione Sovietica, contro la Francia, contro la Jugoslavia, cioè contro i paesi che dovettero subire il cieco giudizio dell'imperialismo fascista. E' tale, in nome di chi? che cosa, essa pretenderebbe contemporaneamente comprensione e amicizia e solidarietà?

DIFENDIAMO E RINNOVIAMO LA SCUOLA

Necessità urgente di migliorare le condizioni di vita degli insegnanti

Domenica si sono conclusi i lavori del Congresso della Scuola Media con l'Approvazione di una mozione per la revoca del Provveditorato fascista che col loro comportamento provocano nelle province giustificate agitazioni che si risolvono in danno della scuola.

Il Congresso ha quindi approvato una mozione che ha stabilito il ripristino delle proposte per gli altri tipi di esami: 1) Ripristino dell'indennità di studio per i presidi ed insegnanti che vengono soppressi dal fascismo nel 1933; 2) Apertura dei concorsi ordinari ed il bando di un concorso straordinario per il titolo allo scopo di sistemare il numero insufficiente di docenti.

Domani il Comitato Centrale sarà ricevuto dal Ministro Molé al quale presenterà un ordine del giorno contenente le richieste urgenti approvate dal Congresso per un sollecito miglioramento delle condizioni di vita dei professori. Tali richieste sono state già presentate sabato scorso al Ministro Corbino.

Il convegno nazionale giovanile per il rinnovamento della scuola

Al Ministero della P. I. si sono iniziati ieri i lavori del I. Convegno nazionale sui problemi del rinnovamento della scuola promosso dal Fronte della Gioventù e dal Centro nazionale di studi sulla Scuola.

I lavori del Convegno, che continueranno sino a domenica, si svolgono nella pubblicazione di una mozione risolutiva sui problemi della Scuola davanti alla Costituente.

GIUSEPPE DI VITTORIO